

Sommario

Marco Vitale	
<i>Introduzione</i>	5

Carlo Cattaneo
Industria e morale

I

<i>1. Il silenzio dell'Europa ha principio dal nostro silenzio</i>	29
<i>2. Parliamo dunque di noi: della nostra patria artificiale</i>	31
<i>3. Un popolo deve edificare i suoi campi come le sue città</i>	33
<i>4. È universale il presagio che l'estirpamento delle selve prepari una vita di patimenti alle future generazioni</i>	37
<i>5. Ma ogni innovazione può indirizzare l'attività dell'uomo piuttosto a quelle opere in cui lo stipendio dell'uomo ha più parte che non il consumo della materia</i>	39
<i>6. E finalmente se l'uomo può estirpare spensieratamente le selve, egli può eziandio restaurarle</i>	41
<i>7. Siano pur benvenuti i novelli infanti d'un popolo crescente</i>	43
<i>8. Ma sopra ogni altra cosa, c'incumbe il vero proposito: diffondere sul popolo il valore sociale</i>	49

Sommario

9. *Le rivelazioni della scienza si vanno collegando oggidì per molteplici fila alle umili fatiche dell'officina, elevandole a insolita dignità* 53

II

10. *Vi è chi, collocando la felicità nella quiete della fossa, anziché nel moto, come è il desiderio dell'universa natura, vorrebbe che le cose umane fossero tutte predefinite* 69
11. *Infelice quella generazione che si proponesse d'essere in tutto come furono i suoi padri!* 71
12. *Quindi è necessità, necessità morale, che ogni generazione inalzi i suoi templi e i suoi archi* 75